

# LO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA A FOLIGNO

***Roberto Segatori***  
*Ordinario di Sociologia*  
*Università di Perugia*

Valorizzare il passato  
per costruire il futuro

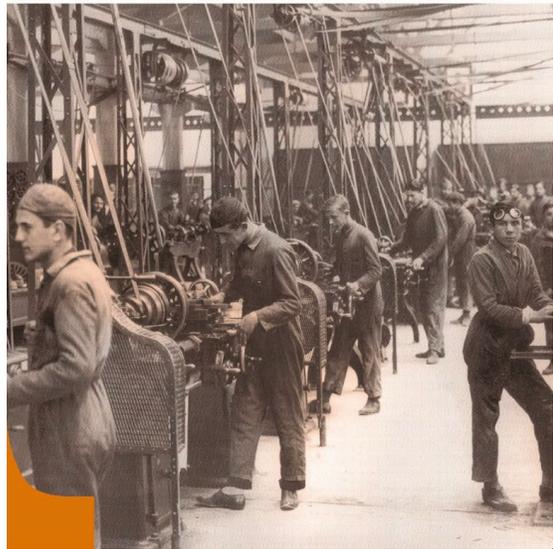
**iSUC**  
Istituto per la Storia  
dell'Umbria  
Contemporanea

**ETICA  
mente**  
completare in modo sostenibile

con il patrocinio del   
Comune di Foligno

convegno  
**Dalla ferrovia  
all'aerospazio**  
*La storia della meccanica  
a Foligno*

giovedì 18 gennaio 2024 – ore 9:30  
Istituto Tecnico Tecnologico "Leonardo da Vinci"  
viale Guglielmo Marconi, 6 – Foligno



# LA FOLIGNO PRE-INDUSTRIALE

**Situazione al 1860: 20.235 residenti, 4.407 famiglie**



**Nelle Conce lavorano un centinaio di individui.**

Nel comune si contano ben 211 unità produttive che fabbricano: “cuoi, cere, carta, confetture, bronzi lavorati, chiodi e bollette, cappelli, saponi, paste da minestra, sete, sellerie, lavori diversi da stagnino”.

Nelle Cererie ci sono circa 25 addetti; nelle Tipografie 20; nelle Fabbriche di Bollette e Chiodi superano il Centinaio. Lo stesso dicasi in quelle di Stagno composto, Ramai e Fonditori.

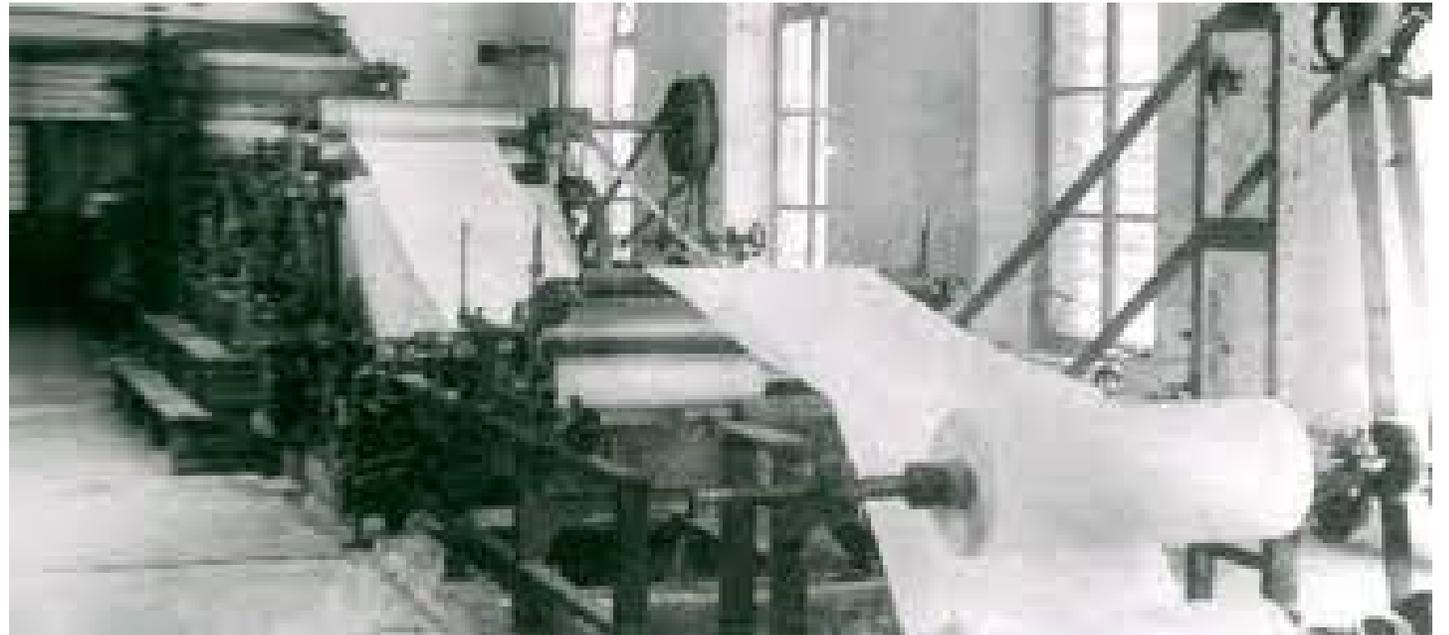
La Foligno del 1860 appare contemporaneamente come un grande mercato e un unico grande opificio. I viaggiatori che arrivano sanno che possono trovarvi ristoro e merci da vendere o da comprare; dalle colline e dalle campagne circostanti vi vengono portati olio e grano, ortaggi e frutta; nelle sue strade si espandono gli odori delle fabbriche di confetture, i rumori dei martelli dei bollettai, il fruscio dell'acqua dei canali che scorre da conca a conca

## LA SITUAZIONE AL 1860 NEL TERRITORIO COMUNALE

**Nelle Cartiere si occupa quasi l'intera popolazione delle Ville di Belfiore e Pale, per circa 600 individui compresi donne e ragazzi. Nella Filanda 150 donne.**



**PALE**



**UNA PRIMA SVOLTA: 1866 ARRIVA LA STRADA FERRATA**  
**Aprile: Tratta Ancona-Roma. Dicembre: Tratta Foligno-Terontola**



**Progettata sotto lo Stato Pontificio, ai folignati che temevano di esserne esclusi, il Principe Gaetani, membro della Commissione Governativa, rispose: “Ma che cercate? Non è Foligno che deve cercare la ferrovia, ma è questa che deve cercare Foligno. Noi abbiamo fatto molti progetti di linee ferroviarie per il lungo e per il largo della penisola, e tutte si sono incontrate a Foligno”.**



LANIFICIO  
CON CENTRALE ELETTRICA

FABBRICAZIONE DI STOFFE - MAGLIERIE -  
COPERTE e FILATI PER MAGLIER

Conti Umberto - Rasiglia

Telefono Rasiglia 2

telegr. Teleg.: TONTI UMBERTO - Rasiglia

stazione Ferroviaria: FOLIGNO

Direzione: 1884-1885-1886-1887-1888-1889-1890-1891-1892-1893-1894-1895-1896-1897-1898-1899-1900-1901-1902-1903-1904-1905-1906-1907-1908-1909-1910-1911-1912-1913-1914-1915-1916-1917-1918-1919-1920-1921-1922-1923-1924-1925-1926-1927-1928-1929-1930-1931-1932-1933-1934-1935-1936-1937-1938-1939-1940-1941-1942-1943-1944-1945-1946-1947-1948-1949-1950-1951-1952-1953-1954-1955-1956-1957-1958-1959-1960-1961-1962-1963-1964-1965-1966-1967-1968-1969-1970-1971-1972-1973-1974-1975-1976-1977-1978-1979-1980-1981-1982-1983-1984-1985-1986-1987-1988-1989-1990-1991-1992-1993-1994-1995-1996-1997-1998-1999-2000-2001-2002-2003-2004-2005-2006-2007-2008-2009-2010-2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017-2018-2019-2020-2021-2022-2023-2024-2025

## L'AVVIO DELL'INDUSTRIALIZZAZIONE

**Negli ultimi trent'anni dell'800 nascono alcune industrie: i lanifici Mancia (1870) e Luna (1885) in città e Tonti (1884) a Rasiglia; l'oleificio Clarici (1873) sempre entro le mura e la Fornace di laterizi a fuoco continuo sistema Hoffmann di Fazi e Federici (1873) a San Giovanni Profiamma, che arriva ad occupare da 50 addetti a 140 nei momenti di punta. Ma non c'è ancora il grande salto, che avverrà di lì a poco.**

# I QUATTRO FATTORI DEL GRANDE SALTO

1

**LA CREAZIONE  
DELLA SCUOLA DI  
ARTI E MESTIERI  
(1870-1917)**



2

**L'AVVENTO DI UNA  
CLASSE POLITICA  
ILLUMINATA E  
PROGRESSISTA**



**Domenico Roncalli Benedetti a sx  
Francesco Fazi a dx**

3

**LA COSTRUZIONE DI UNA  
CENTRALE ELETTRICA SULLA  
CASCATA DEL MENOTRE TRA  
PALE E L'ALTOLINA (1893-1898)**



4

**L'ARRIVO DI CAPITALI  
ESTERNI, PUBBLICI E  
PRIVATI, PER INVESTIMENTI  
PRODUTTIVI**



# INIZIATIVE PRODUTTIVE REALIZZATE CON CAPITALE PUBBLICO

**MOLINO-PANIFICIO-  
GALLETTIFICIO MILITARE  
(1887)**

**STABILIMENTO MILITARE DI  
SCANZANO PER LA PRODUZIONE  
DI CONSERVE ALIMENTARI (1911)**

**OFFICINE GRANDI RIPARAZIONE  
DELLE FERROVIE DELLO STATO  
(1911-1914)**

FABIO BETTONI

## STABILIMENTI MILITARI LOGISTICI ED ECONOMIA LOCALE. NOTE SUL CASO DI FOLIGNO TRA OTTO E NOVECENTO

Grazie alla presenza del Mulino-Pastificio-Gallettificio dell'esercito e dello Stabilimento militare per la produzione delle carni in conserva, Foligno ha fatto parte di quell'« intelaiatura logistica e di produzione » che, insieme con quella amministrativa, formativa e tattica, vari e successivi regolamenti dell'esercito italiano — attuati nel periodo compreso tra il 1870 e la prima guerra mondiale — hanno provveduto a fondare e delineare <sup>1</sup>.



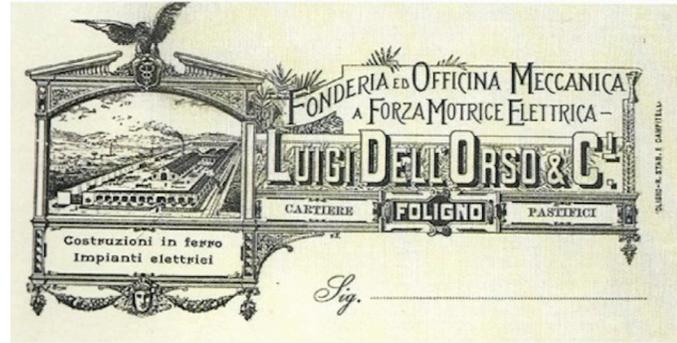
# INIZIATIVE PRODUTTIVE REALIZZATE CON CAPITALE PRIVATO

## STABILIMENTO DEL CARBURO (1898)



*100 operai occupati*

## DITTA DELL'ORSO



*Arriva ad impiegare fino a 80 operai*

*Lo Zuccherificio dà lavoro a una trentina di addetti fissi e a 250-300 stagionali* ➡

## ZUCCHERIFICIO (1889-1900 - 1980)



# L'AUSA MACCHI (1935-1946/48)

*Fondata da Muzio Macchi, azionista dell'omonima impresa di Varese*

**OCCUPATI**

**ANNO 1938**

**1500-2000**

**ANNI 1942-43**

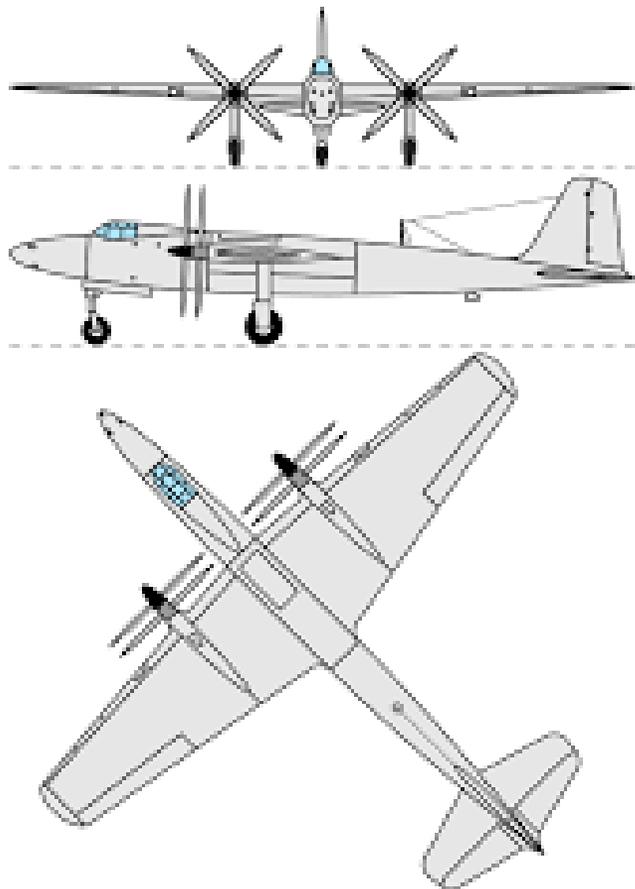
**CIRCA 2600**



*L'azienda funge da  
incubatore per  
futuri imprenditori  
metalmecanici,  
impiegati in Ausa  
come operai  
specializzati*

# L'AUSA MACCHI: UN FAMOSO PROGETTO

AUSA (Aeronautica Umbra)  
MB. 902



*L'MB.902 e MB.901 (o Caccia Bellomo dal nome del capitano del Genio aeronautico che lo progettò) nacque in risposta ad una richiesta del Ministero dell'Aeronautica per un velivolo multi-ruolo che potesse essere utilizzato come caccia di scorta, cacciabombardiere, aereo da attacco e ricognitore veloce. Esso prevedeva due motori in linea posti davanti e dietro al posto del pilota, che risultava piuttosto arretrato in fusoliera; inoltre le spesse ali erano medie e prevedeva una deriva semplice.*

*Tale soluzione, tecnologicamente complessa, presentava diversi vantaggi. In primis una significativa riduzione del peso con la possibilità di includere l'inversione della vite, cosa particolarmente importante per la guida durante la picchiata in bombardamento e durante l'atterraggio. Inoltre, ruotando in direzioni opposte le viti si eliminava la coppia di rotazione reattiva, dando una maggiore stabilità del velivolo.*

*Dopo il ricorso a due motori Isotta Fraschini L. 180, il prototipo MB.902 (MM.519) montava due motori Alfa Romeo RA 1000 RC.41 da 1 050 CV (772 kW), derivati dal Daimler-Benz DB 601. Secondo altra fonte erano previsti due Fiat 1050 RC.58I.*

*Dei due prototipi previsti solo il primo, in legno per la galleria del vento, fu prodotto; con l'8 settembre 1943 il progetto finì per arrestarsi ed il prototipo venne successivamente demolito.*

# I BOMBARDAMENTI SU FOLIGNO TRA IL 1943 E IL 1944



*Nei bombardamenti subiti da Foligno tra il 22 novembre 1943 e il 15 giugno 1944 circa il 40% degli edifici pubblici, privati e di culto viene raso al suolo. Colpiti sono poi i più importanti impianti industriali come lo Zuccherificio, il Carnificio Militare di Scanzano, le Officine Ferroviarie, lo Stabilimento AUSA, gli impianti della Scuola di Aviazione, la Caserma del 1° Reggimento Artiglieria, il Panificio Militare, la Stazione Ferroviaria e inoltre molini, pastifici, tipografie e varie medie e piccole industrie.*



# LE CONSEGUENZE CRITICHE FINO AGLI ANNI OTTANTA

*In campo industriale, nonostante la resistenza di alcune imprese locali, le dismissioni hanno colpito nel tempo aziende di grande rilievo. L'AUSA Macchi viene messa in liquidazione nel 1946 e cessa del tutto la propria attività nel 1948. Alla fine degli anni Sessanta e ai primi anni Ottanta chiudono due gloriose tipografie, la Salvati e la Campi. Sempre all'inizio degli anni Ottanta cessano l'attività lo Zuccherificio e la Pambuffetti, vanto dell'industria alimentare locale.*



*In compenso esplode il settore delle costruzioni per la necessità di riedificare la città. L'edilizia ripartirà, con bolle ad andamento altalenante, dopo il terremoto e ultimamente con i bonus 110. Ma se negli anni '40 e '50 l'operazione avvenne grazie all'impiego di lavoratori locali – un esercito di ex contadini e operai, trasformati per vivere in muratori e manovali, nel post-terremoto e oggi i lavoratori sono soprattutto immigrati dal sud d'Italia e da paesi extra-comunitari.*

# LA RIPRESA DEGLI ULTIMI TRENT'ANNI



*Negli ultimi trent'anni, a fianco delle bolle dell'edilizia, alcuni settori industriali significativi riprendono a marciare in maniera dinamica. Una straordinaria crescita ha riguardato tanto la produzione meccanica (UMBRIA GROUP, OMA AEROSPACE GROUP, NCM e altre aziende metalmeccaniche e di materiali plastici), quanto l'agri-alimentare di qualità con i PRODUTTORI D'OLIO E DI VINO della cosiddetta "Rosa dell'Umbria".*

*Il valore di queste imprese si misura soprattutto dal loro grado di internazionalizzazione, strettamente legato alla qualità e all'innovazione del prodotto, del processo e dell'organizzazione.*

*L'indicatore della dinamica del polo aerospaziale e della meccanica fine, ad esempio, è dato dal passaggio delle aziende suddette da una funzione di sub-sub fornitura al ruolo di fornitori primari se non di partner di imprese leader e consorzi multinazionali. È anche per questo, e non a caso, che Foligno diventa il Centro regionale della Meccatronica, supportato da uno dei principali ITS (Accademy per l'Istruzione Tecnologica Superiore) del panorama nazionale.*



**Grazie per l'attenzione**



***e, come si può  
vedere dalla foto,  
viva l'industria  
meccanica!***